

Regolamento Didattico del Corso di Studio *Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane*

Art. 1

Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio

Il Corso appartiene alla Classe 19 delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione (D.M. 270/2004).

Obiettivi formativi e strutturazione del Corso di Studio

Gli obiettivi formativi del Corso si richiamano a quelli qualificanti la Classe 19 di appartenenza. Il percorso di studio previsto mira a costruire e sviluppare conoscenze e competenze nel campo della formazione permanente e continua in un'ottica di lifelong learning:

- acquisire e sviluppare conoscenze dei fondamenti teorici, metodologici, applicativi delle scienze dell'educazione e più in generale delle discipline che concorrono a definire l'ambito teorico - pratico del profilo di Studio;
- acquisire e sviluppare conoscenze teoriche e metodologiche congiuntamente a competenze operative nei campi dell'istruzione e formazione;
- acquisire e sviluppare conoscenze nel campo dello sviluppo delle risorse umane (valutazione del potenziale, analisi delle competenze, processi di selezione del personale);
- acquisire e sviluppare conoscenze della normativa nazionale e dell'Unione Europea nell'ambito della formazione per l'applicazione ai fini progettuali delle misure di formazione continua, a livello nazionale e internazionale;
- costruire e sviluppare competenze professionali nei campi dell'educazione degli adulti, della formazione professionale e della formazione continua anche nella dimensione del lifelong learning;
- costruire e sviluppare competenze professionali in materia di programmazione, progettazione, valutazione e gestione dei processi formativi mirati a differenti contesti formali e non formali;
- costruire e sviluppare competenze progettuali, organizzative e relazionali;
- costruire e sviluppare competenze nell'uso dei sistemi operativi propri delle nuove tecnologie e attinenti allo specifico campo di formazione;
- acquisire pratica orale e scritta di una lingua dell'Unione Europea.

I risultati di apprendimento attesi sono elencati di seguito:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- possedere conoscenze di base nei campi delle teorie pedagogiche e socio-storiche, filosofiche, psicologiche relative alle dimensioni teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche formative in una prospettiva di lifelong learning;
- possedere conoscenze di base nel campo delle tecnologie educative e dei media applicati ai processi di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

- organizzare e classificare problemi e informazioni complesse in modo coerente, al fine di progettare realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione e di sviluppo delle risorse umane in contesti scolastici, organizzativi, professionali, di apprendimento formale e non formale e di lifelong learning.

Autonomia di giudizio (making judgements):

- acquisire e trattare le informazioni e le conoscenze utili al fine di valutare le implicazioni professionali e organizzative degli interventi di formazione.

Abilità comunicative (communication skills):

- comunicare insieme organizzati di conoscenze, oralmente e per iscritto, anche in una dimensione internazionale, ad un pubblico di esperti e non specialisti della formazione, con proprietà di linguaggio, attraverso la padronanza di convenzioni specifiche della comunicazione scientifica nell'ambito delle scienze della formazione, con modalità in presenza e a distanza.

Capacità di apprendimento (learning skills):

- acquisire le capacità di apprendimento necessarie per la crescita culturale, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e per intraprendere nuovi studi con un alto grado di autonomia;
- accedere alla letteratura scientifica prodotta anche in un'altra lingua europea oltre alla propria.

Sbocchi occupazionali e ambiti professionali tipici

In riferimento alla classificazione analitica per categorie di professioni dell'Istat (2001), che è allineata sui repertori classificativi di rilievo internazionale, gli sbocchi occupazionali degli Studi sono esplicitamente indicati:

- a) nel secondo raggruppamento (Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione), punto 2.6.5.3.2 (Esperti nella progettazione formativa e curricolare);
- b) nel terzo raggruppamento (Professioni tecniche), punto 3.4.2.2.0 (Insegnanti nella formazione professionale).

Il Corso prepara alla professione di:

- Esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.3.2)

Gli ambiti professionali tipici per lo studio del Corso di Studio sono:

- Istituzioni scolastiche e formative e i centri territoriali di formazione professionale,
- Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA),
- Servizi per l'impiego, relativamente alla formazione, alla progettazione integrata e all'orientamento (obbligo formativo, educazione degli adulti, formazione continua),
- Regioni e gli enti locali (servizi e strutture territoriali, assessorati alla scuola e alla formazione, alle politiche per il lavoro, ecc.),
- Pubblica amministrazione centrale e periferica e le scuole di formazione dei ministeri e degli enti locali,
- Enti di ricerca in rapporto alla progettazione formativa e/o alla realizzazione di iniziative di formazione professionale e continua in presenza e a distanza,
- Aziende, le organizzazioni e le associazioni, nei settori di gestione e sviluppo delle risorse umane,
- Fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori,
- “Privato sociale”, per la progettazione e la gestione di attività formative,
- Enti di ricerca e/o di formazione delle parti sociali (sindacali/organizzazioni datoriali).

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con l'indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio

L'accesso al corso di studio è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente. Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere un test di ingresso per la verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree menzionate al precedente comma. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di studio ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 3

Procedura per il riconoscimento e la convalida/certificazione degli apprendimenti professionali (conoscenze e competenze) in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU) a studenti lavoratori

Il Consiglio del Corso di Studio in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU), allo scopo di attivare la procedura per il riconoscimento e la convalida degli apprendimenti professionali (conoscenze e competenze extrauniversitarie) in termini di CFU agli studenti lavoratori che ne faranno richiesta, così come previsto dalle normative vigenti, approva il seguente dispositivo:

- 1.** Lo studente che ha maturato un'esperienza lavorativa inerente o comunque coerente con gli obiettivi formativi del CdS, di almeno 1 anno per la dispensa del tirocinio formativo e di almeno 3 anni per la convalida delle discipline/insegnamenti, in qualsiasi settore produttivo e/o in amministrazioni pubbliche, associazioni di rappresentanza e organizzazioni no profit, ha il diritto di richiedere il riconoscimento degli apprendimenti (conoscenze e competenze) acquisiti nell'attività professionale, rivolgendo una specifica richiesta al Coordinatore del Corso di Studio in FSRU. La predetta richiesta è costituita da una domanda motivata, da un dossier (Curriculum Europass e Tavola degli apprendimenti) e dalle certificazioni attestanti le attività formative e professionali dichiarate dal richiedente.
- 2.** Tale richiesta sarà esaminata da una Commissione di n. 5 membri, costituita da docenti strutturati e figure esperte, che provvederà a realizzare una istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità di ciascuna richiesta in base ai criteri previsti al punto 1. Successivamente la Commissione prenderà in esame il merito relativo a: A) la dispensa, di una parte o dell'intero numero di CFU previsti per il tirocinio formativo pre-laurea; B) la convalida di apprendimenti pregressi in termini di CFU su attività curricularmente previste.
- 3.** A conclusione della fase istruttoria, la Commissione può convocare lo studente richiedente per un colloquio individuale, teso a realizzare una più approfondita analisi della richiesta (motivazioni e apprendimenti dichiarati).
- 4.** A seguire la Commissione valuterà il tipo di esonero, tenendo conto dei learning outcomes definiti per ogni singola disciplina. Il docente titolare dell'insegnamento interessato da codesta procedura, ove sia necessario un approfondimento di merito, è chiamato ad esprimere un parere motivato rispetto alla

proposta della commissione; in caso di mancata espressione verrà adottato il criterio del silenzio-assenso.

5. Conclusa la fase di valutazione, la Commissione presenta la proposta di accoglimento totale o parziale della domanda, o di non accoglimento della suddetta, per la necessaria assunzione di delibera, alla prima riunione utile del Consiglio del Corso di Studio in FSRU.

6. Il Consiglio del Corso di Studio in FSRU approva le richieste presentate dalla Commissione in presenza del numero legale e della maggioranza degli aventi diritto e delibera il riconoscimento per ciascuno studente richiedente.

7. Il CdS, a conclusione della procedura e su richiesta dell'interessato, rilascia un attestato funzionale alla stesura del diploma supplement e del libretto formativo, una volta che sarà data attuazione alla normativa di riferimento.

Art. 4

Procedura riconoscimento attività didattica ai fini del tirocinio interno

La partecipazione degli studenti ad attività riconosciute valide ai fini del tirocinio interno, sarà monitorata attraverso la raccolta delle firme in entrata e in uscita. Per ottenere il riconoscimento di CFU, sarà inoltre richiesto agli studenti di produrre una breve relazione sui temi presentati nei convegni, seminari, altre attività ai quali lo studente partecipa. La modalità di presentazione dell'elaborato può essere cartacea o informatizzata; il lavoro può essere condotto in proprio o in gruppo, previo accordo del docente.

Per le attività di durata giornaliera (6/8 ore), con la predisposizione della relazione conclusiva da parte del frequentante, è prevista l'attribuzione di 1(uno) CFU. Per le attività di durata inferiore saranno calcolate esclusivamente le ore da computarsi ai fini del Tirocinio interno.

Art. 5

Studenti ripetenti e studenti fuori corso

Lo studente che non abbia acquisito almeno 60 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 6

Studenti a tempo parziale

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il Corso di Studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni. Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

Art. 7

Attività formative

Le attività formative si articolano in insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni, laboratori, seminari di studio) in presenza e/o a distanza, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi svolti da docenti a contratto, nonché quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito dei corsi attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il Corso di Studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Art. 8

Organizzazione della didattica

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del Corso di Studio.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni frontali, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La frequenza delle attività didattiche di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Art. 9

Esami di profitto e composizione delle commissioni

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, orali o pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate.

Le commissioni sono composte dal Professore titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente e da almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, Professore a contratto o Cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Art. 10

Prove finali e composizione delle commissioni

La prova finale consiste in un elaborato scritto, su un argomento concordato con il docente relatore, che può essere costituito da:

- Sviluppo, approfondimento e sistematizzazione dell'esperienza di tirocinio attraverso la predisposizione di un elaborato (project work), strettamente connesso anche ad attività lavorative svolte in imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, che esprima la capacità riflessiva e progettuale relativa a specifiche situazioni esperienziali e lavorative.

- Analisi critico-comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di attività empiriche, osservative e sperimentali su un tema pertinente con le caratteristiche del Corso.

La commissione di valutazione di prova finale è presieduta da un Professore di prima o seconda fascia strutturato, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al Presente regolamento (allegato C).

Art. 11

Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Gli orari delle lezioni sono pubblicati all'inizio di ogni semestre sul sito web del Dipartimento.

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

Art. 12

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di dicembre di ogni anno accademico. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

Art. 13

Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di Laurea

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo
http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all.

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà essere consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

Art. 14

Presentazione della prova finale

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di Laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnata dallo studente al relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio i seguenti documenti:

- **Allegato A.** Struttura e articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio
- **Allegato B.** Articolazione e dettaglio delle attività formative
- **Allegato C.** Tesi, proposta di regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di laurea.

Allegato A

Programmazione didattica (ex DM 270) a.a. 2016/2017

Corso di Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane

I ANNO

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settore disciplinare | Discipline | Laboratori e Seminari o Il modulo | CFU | N. esami | Docenti |
|------------------------|---|------------------------|--|---|------------|--|--|
| Di Base | Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche | M-PED/01 | Pedagogia generale o Pedagogia interculturale | | 6 | 1 | Alessandrini I SEM. (6 CFU) Aluffi Pentini I SEM. (6 CFU) |
| | | M-PED/02 | Storia della pedagogia e dell'educazione o Storia della scuola e delle istituzioni educative | | 6 | 1 | Mutuazione SDE (6 CFU) Leuzzi I SEM. Mutuazione SDE (6 CFU) Leuzzi I SEM. |
| | | M-PED/03 | Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento o | Laboratorio di lettura digitale | 9 (6+3) | 1 | Martini (6CFU) I SEM. Pireddu (3CFU) I SEM. |
| | M-PED/04 | Pedagogia sperimentale | Lettura dei classici (Sem) | | | Da Bandire (6 CFU) I SEM. Angelini (3 CFU) I SEM. | |
| | Discipline filosofiche, psicologiche, sociol.- e antropologiche | M-PSI/01 | Psicologia generale | Teorie, metodi e misurazioni del comportamento (Lab.) | 9 (6+3) | 1 | Mastandrea II SEM. (9 CFU) |
| | | SPS/07 | Sociologia generale | Metodologia della ricerca sociale (Lab.) | 9 (6+3) | 1 | Tognonato I e II SEM. (9 CFU) |
| | Discipline filosofiche, psicologiche, sociol.- e antropologiche | M-FIL/06 | Storia della Filosofia o | Seminario | 9(6+3) | 1 | Da Bandire (9 CFU) I e II SEM. |
| | | M-FIL/03 | Filosofia Morale | Laboratorio | | | Russo M. Teresa I SEM. (9 CFU) |
| Caratterizzanti | Discipline scientifiche | INF/01 | Informatica e competenze multimediali | | 6 | 1 | Da Bandire (6CFU) I SEM. |
| Caratterizzanti | Discipline linguistiche e artistiche | L-LIN/12 L-LIN/04 | Lingua e traduzione inglese o Lingua francese | | 6 | 1 | Leproni (6 CFU) II SEM. Mutuazione SDE (6 CFU) |

| | | | | | | |
|---------------|--|----------|----------------------|-----------|----------|--|
| | | L-LIN/07 | o Lingua spagnola | | | Geat II SEM. Mutuazione EPC (6 CFU) Castorina |
| Totale | | | | 60 | 8 | |

ANNO II

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settore disciplinare | Discipline | Laboratori e Seminari o Il modulo | CFU | N. esami | Docenti |
|-----------------------------|---|----------------------|---|---|---------------------|---|---|
| Caratterizzanti | Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche | M-PED/01 | Educazione degli adulti | Metodologie qualitative nella formazione degli adulti (Lab.) | 9 (6+3) | 1 | Di Rienzo (9 CFU) I SEM. |
| | | M-PED/03 | Tecnologie per la formazione degli adulti | Laboratorio di studio condiviso | | | Pireddu (6 CFU) II SEM. Martini Lab.(3 CFU) II SEM. |
| | | M-PED/04 | Docimologia e valutazione dell'apprendimento permanente | Lab. Docimologia e valutazione dell'apprendimento permanente | 9 (6+3) | 1 | Losito (6CFU) II SEM Angelini (3CFU) II SEM. |
| | Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche | SPS/09 | Sociologia delle organizzazioni | Apprendimento organizzativo(Lab.) o Strumenti di Empowerment nelle organizzazioni | 9 (6+3) | 1 | Cocozza (6 CFU) I SEM. Da Bandire (3 CFU) I SEM. Da Bandire (3 CFU) I SEM. |
| M-STO/04 | | Storia contemporanea | | 6 | 1 | Mutuazione SDE Casula (6 CFU) | |
| Affini o integrative | Discipline giuridiche, sociali ed economiche | SECS-S/01 | Statistica | Statistica (Lab) | 9 (6+3) (Lett. A-L) | 1 | Bove I SEM. |
| | | SECS-S/01 | Statistica | Statistica (Lab) | 9 (6+3) (Lett. M-Z) | | Marella I SEM. |
| A scelta del- | | | | | 9 | 1 | |

| | | | | | | | |
|-----------------------|--|--|-----------|--|----|---|--|
| lo studente | | | | | | | |
| Altre attività | | | Tirocinio | | 9 | | |
| Totale | | | | | 60 | 6 | |

ANNO III

| Attività formative | Ambiti disciplinari | Settore disciplinare | Discipline | Laboratori e Seminari o Il modulo | CFU | N. esami | Docente |
|--|---|---------------------------------------|---|--|------------|--------------------------------------|--|
| Caratterizzanti | Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche | M-PED/01 | Pedagogia sociale e del lavoro | Formazione e sviluppo organizzativo (Lab.) | 9 (6+3) | 1 | Alessandrini (6 CFU) II SEM. Da Bandire (3 CFU) II SEM. |
| | Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche | SPS/09 | Formazione e politiche delle risorse umane | Bilancio delle Competenze (Lab.) | 9 (6+3) | 1 | Cocozza (6 CFU) II SEM. Da Bandire (3 CFU) II SEM. |
| | | M-PSI/05 | Psicologia sociale | | 6 | 1 | Carrus (6 CFU) II SEM |
| | | M-PSI/06 | Psicologia del lavoro | | 6 | 1 | Caggiano (6 CFU) II SEM. |
| | | IUS/07 | Diritto del lavoro | | 6 | 1 | Da Bandire (6 CFU) I SEM. |
| | IUS/09 | Diritto regionale e degli enti locali | | | | Da Bandire (6 CFU) II SEM. | |
| Affini o integrative | Discipline giuridiche, sociali ed economiche | SECS-P/02 | Politica economica e gestione delle risorse umane | | 9 | 1 | Da Bandire (9 CFU) I e II SEM. |
| A scelta dello studente/lab. seminari/corsi | | | | | 6 | | |
| Per la prova finale | | | Valutazioni intermedie e Prova finale | | 5 | | |
| Altre attività | | | Tirocinio | | 4 | | |
| Totale | | | | | 60 | 6 | |

| | | | |
|--|---|---|--------------------------------------|
| Ulteriori insegnamenti da istituire per le attività a scelta degli studenti * | - M-PED/01: Guida alla lettura degli autori classici e contemporanei relativi all'educazione degli adulti | 6 | Di Rienzo I SEM. |
| | - SPS/09: Metodologie e tecniche per l'orientamento degli adulti | 6 | Da Bandire (6CFU) I SEM. |
| | - M-PED/03: Scritture di rete (Lab.) | 3 | Pireddu I SEM. |
| | - SPS/07 Sociologia delle relazioni etniche | 6 | Mutuazione SerSS |

Nota (1) A ogni insegnamento sono attribuiti 6 o 9 CFU. Tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame.

Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU prevedono lo svolgimento di un modulo di base (36 ore = 6 CFU) integrato da una delle seguenti articolazioni didattiche:

- a- un modulo di Laboratorio e/o Seminario (3 CFU = 18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline e del curriculum del Corso di Laurea;
- b- un modulo di potenziamento (3 CFU=18 ore) della stessa disciplina o di una disciplina affine.

Nota (2) Le conoscenze linguistiche richieste per l'accesso agli insegnamenti di Lingue e traduzione inglese (L-LIN/12) si collocano a Livello B1 del *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere* e a livello A1 per gli insegnamenti di Lingua e traduzione francese e Lingua e traduzione spagnola.

Nota (3) Relativamente ai settori M-PED/03 o M-PED/04 gli studenti devono acquisire obbligatoriamente almeno 9 CFU in ognuno dei due settori.

Allegato B

Regolamento didattico del Corso di Studio in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane

| Laurea in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane L-19 | | | | | | |
|---|---|--|--|------------|-------------------------|----------------------------------|
| SSD | Denominazione dell'insegnamento | Obiettivi formativi specifici | Tipologia di attività formativa | CFU | Ore di didattica | Tipologia della didattica |
| IUS/07 | <i>Diritto del lavoro</i> | <p>L'insegnamento di Diritto del Lavoro mira a formare studenti con conoscenze e competenze specifiche relative alla disciplina collettiva ed individuale dei rapporti di lavoro, ricostruendone la genesi in un quadro di riferimento più ampio in cui si tiene conto dell'atteggiarsi giuridico delle singole fattispecie, delle interferenze storiche, politiche, economiche e sociali nel percorso evolutivo del nostro Paese.</p> <p>In particolare, esso si propone di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire agli studenti le conoscenze giuridiche ed applicative sulla disciplina del rapporto di lavoro, promuovendo lo studio della normativa (legale, amministrativa e contrattuale) e della giurisprudenza in materia; 2. sviluppare competenze professionali e capacità innovativa. | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| IUS/09 | <i>Diritto regionale e degli enti locali</i> | <p>Fornire un insieme di conoscenze sugli elementi fondamentali del diritto pubblico, sulla storia costituzionale italiana e sulle nozioni di forma di Stato e forma di Governo.</p> <p>Analizzare l'evoluzione storica dei profili giuridico-amministrativi degli enti locali con l'obiettivo di conoscere in modo approfondito organi e funzioni di regioni ed enti locali. Analizzare come la leva formativa possa accompagnare i processi di cambiamento e trasformazione delle istituzioni locali dal punto di vista giuridico, organizzativo e dell'atteggiamento dei singoli nei confronti dell'innovazione istituzionale, con particolare riguardo alla vicenda delle provincie ed alla costituzione delle città metropolitane anche in ottica comparata.</p> | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PED/04 | <i>Docimologia e valutazione dell'apprendimento</i> | <p>Gli obiettivi del corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere le origini e i principali sviluppi della docimologia e della ricerca | Caratterizzante | 9 | 54 | mista |

| | | | | | | |
|----------|--------------------------------|---|-----------------|---|----|---------------|
| | <i>permanente</i> | <p>valutativa; -acquisire i fondamenti teorici e epistemologici della ricerca docimologica e valutativa; -individuare i limiti delle prove tradizionali di valutazione; -scegliere le prove di verifica in funzione degli oggetti e degli obiettivi della valutazione; -individuare le caratteristiche di attendibilità e di affidabilità dei dati valutativi; -conoscere le principali indagini nazionali e internazionali sulla valutazione delle competenze in età adulta; -acquisire i fondamenti teorici e metodologici delle indagini sull'apprendimento in età adulta.</p> <p>L'insegnamento comprende il laboratorio di Docimologia e valutazione dell'apprendimento permanente.</p> | | | | |
| M-PED/01 | <i>Educazione degli adulti</i> | <p>L'insegnamento di Educazione degli Adulti intende sviluppare l'acquisizione delle conoscenze relative ai nuovi paradigmi dell'Educazione degli Adulti nella prospettiva del lifelong learning.</p> <p>L'insegnamento comprende il laboratorio di Metodologie qualitative nella formazione degli adulti.</p> <p>Esso ha quindi come obiettivi: 1. Fornire agli studenti le conoscenze di tipo storico, teorico, metodologico relative all'Educazione degli Adulti (modulo di Base); 2. Sviluppare abilità e competenze nell'ambito delle professionalità che attendono alla formazione degli adulti, con particolare attenzione all'acquisizione di metodiche qualitative finalizzate allo sviluppo delle risorse umane. (modulo del Laboratorio)</p> | Caratterizzante | 9 | 54 | mista |
| M-FIL/03 | <i>Filosofia morale</i> | <p>Obiettivo prioritario del corso è favorire la riflessione sull'esperienza morale, ossia sulla qualità etica dell'agire dell'uomo, naturalmente orientato alla felicità. La morale non è solo un'arte per vivere felici, ma è l'arte di scoprire quella felicità degna dell'uomo cioè degna della sua umanità. In questa prospettiva è centrale la nozione di virtù, elaborata dall'etica classica e riproposta in età contemporanea, come quella qualità personale che consente di dare il meglio di sé e di relazionarsi in modo equilibrato, ossia secondo ragione, con il mondo e con gli altri.</p> <p>Anche la nozione di professionalità oggi è intesa non più come semplice competenza tecnica, ma come autentico svi-</p> | Base | 9 | 54 | convenzionale |

| | | | | | | |
|----------|--|---|-------------------------|---|----|---------------|
| | | luppo personale e promozione degli altri, richiedendo pertanto un insieme di disposizioni virtuose che rendano capaci di migliorare il lavoro e di migliorare se stessi nel lavoro. L'insegnamento comprende un laboratorio. | | | | |
| SPS/09 | <i>Formazione e politiche delle risorse umane</i> | L'insegnamento di Formazione e politiche delle risorse umane intende fornire agli studenti i concetti fondamentali connessi con il nuovo paradigma interpretativo relativo allo sviluppo delle politiche di Human Resources Management a livello internazionale e all'evoluzione del ruolo della direzione del personale in Italia, quale processo propedeutico all'affermazione del nuovo ruolo della comunicazione organizzativa e della formazione continua come leve strategiche per la gestione dei processi di mutamento culturali, professionali, gestionali ed organizzativi nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative. L'insegnamento comprende il laboratorio: -Bilancio delle competenze. | Caratterizzante | 9 | 54 | convenzionale |
| M-PED/01 | <i>Guida alla lettura degli autori classici e contemporanei relativi all'educazione degli adulti</i> | L'insegnamento intende contribuire a sviluppare l'acquisizione delle conoscenze relative ai nuovi paradigmi dell'educazione degli adulti nella prospettiva del lifelong learning, promuovendo, in particolare, la capacità di studio della lettura relativa all'educazione degli adulti. | A scelta dello studente | 6 | 36 | convenzionale |
| INF/01 | <i>Informatica e competenze multimediali</i> | Conoscere le differenze tra diverse tipologie di strumenti, software, app tra desktop e mobile (pc, smartphone, tablet, cloud, computing), analizzare ipertestualità e multimedialità nel web 2.0 e sue evoluzioni, sapere utilizzare gli strumenti più diffusi di produttività. Conoscere e utilizzare le piattaforme per l'elearning e la formazione online, approfondire l'evoluzione dei software per la didattica. | Caratterizzante | 6 | 36 | mista |
| L-LIN/12 | <i>Lingua e traduzione inglese</i> | Obiettivi del corso: il percorso formativo si prefigge di far acquisire una competenza comunicativa della lingua inglese di livello intermedia, corrispondente globalmente al livello B1 del quadro comune di riferimento europeo. Le abilità per tale livello sono descritte nel sito web del portfolio linguistico europeo http://www.coe.int/portfolio . | Caratterizzante | 6 | 36 | mista |
| L-LIN/04 | <i>Lingua francese</i> | Premesso che gli obiettivi formativi del corso dovranno adattarsi in modo flessi- | Caratterizzante | 6 | 36 | mista |

| | | | | | | |
|----------|---|--|-------------------------|---|----|---------------|
| | | bile alle eventuali conoscenze pregresse della lingua francese da parte degli studenti, e dunque proporsi un approfondimento maggiore dei testi per coloro che partano già da una base di conoscenza linguistica, ci si propone quale obiettivo minimo, per studenti cioè che non abbiano praticamente alcuna precedente esperienza di studio della lingua francese, il conseguimento di accettabili conoscenze relative alla pronuncia, alla grammatica e al lessico di base, nonché alle fondamentali strutture sintattiche, tale che possa consentire la capacità di orientarsi nella comprensione di testi scritti in lingua francese inerenti le discipline del corso di laurea, il tema della formazione del cittadino europeo e/o il confronto interculturale in area francofona. | | | | |
| L-LIN/07 | <i>Lingua spagnola</i> | L'obiettivo del corso è sviluppare nel discente strategie di apprendimento linguistico, e fornire gli strumenti per affrontare percorsi di autoapprendimento. Il risultato atteso è il raggiungimento del livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Si intende centrare l'attenzione sulla fonetica e l'apprendimento della grammatica di base e sugli aspetti teorici della traduzione e l'ampliamento del lessico. | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| SPS/09 | <i>Metodologie e tecniche per l'orientamento degli adulti</i> | L'insegnamento intende contribuire a sviluppare l'acquisizione delle conoscenze relative ai paradigmi che sono alla base dei concetti di orientamento, di orientamento durante tutto il corso della vita e di orientamento in età adulta, con un particolare riferimento ai concetti di orientamento alla carriera nel quadro più generale delle teorie della carriera. L'insegnamento si prefigge altresì di promuovere lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze in ordine ai metodi e alle tecniche maggiormente in uso nell'orientamento degli adulti. | A scelta dello studente | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PED/01 | <i>Pedagogia generale</i> | Nel frequentare il corso gli allievi devono dimostrare conoscenze strutturate coerentemente organizzate nel campo degli impianti teorici fondamentali della disciplina (principali teorie pedagogiche ed approcci con particolare riguardo alla contemporaneità). Gli allievi devono dimostrare conoscenze relative al dibattito internazionale sulla Pedagogia Generale con particolare riguardo all'analisi della società complessa e della postmodernità ed alle nuove domande | Base | 6 | 36 | convenzionale |

| | | | | | | |
|----------|---------------------------------------|---|-----------------|---|----|---------------|
| | | poste all'educazione delle politiche europee. | | | | |
| M-PED/01 | <i>Pedagogia inter-culturale</i> | Intende fornire competenze di base per affrontare le questioni legate alle differenze culturali e esempi di strumenti operativi per analizzare i contesti interculturali. | Base | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PED/01 | <i>Pedagogia sociale e del lavoro</i> | Gli allievi devono dimostrare conoscenze relative agli aspetti fondamentali della disciplina nel suo farsi storico (la visione del lavoro in ottica antropologica a partire dalla visione cristiana a quella liberale ed alle frontiere della "società della conoscenza"), l'emergere di questioni connesse all'evolversi dei sistemi sociali nel novecento fino alle tematizzazioni della modernità con una particolare attenzione al confronto interdisciplinare (economia, sociologia dell'organizzazione, psicologia sociale). L'insegnamento comprende il laboratorio: -Formazione e sviluppo organizzativo. Il laboratorio ha come obiettivo l'acquisizione di competenze relative alla progettazione degli interventi formativi: - La contestualizzazione delle attività formative nell'ambito della People Strategy e dell'organizzazione aziendale - L'analisi dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane- Il ciclo di vita di un intervento formativo - La pianificazione delle attività - L'analisi dei fabbisogni formativi - La predisposizione dell'intervento formativo - La progettazione e lo sviluppo delle attività - L'erogazione del servizio - La valutazione - La progettazione secondo il modello delle buone pratiche formative e della qualità totale - Le strategie progettuali e le qualità delle azioni formative - La valutazione degli interventi formativi secondo il modello della qualità totale. | Caratterizzante | 9 | 54 | convenzionale |
| M-PED/04 | <i>Pedagogia sperimentale</i> | Gli obiettivi del corso sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire i concetti di base dello sperimentalismo; - Distinguere le proposizioni di senso comune dai giudizi scientifici; - Sottoporre a revisione critica parole e concetti del linguaggio educativo; - Identificare le principali forme della deduzione e dell'induzione; - Definire un problema; - Formulare ipotesi; | Base | 9 | 54 | mista |

| | | | | | | |
|-----------|--|---|--------------------|---|----|---------------|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire percorsi di revisione critica delle ipotesi; - Selezionare percorsi per la soluzione dei problemi; - Assumere decisioni; - Valutare il rischio delle decisioni; - Acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica; - Acquisire i fondamenti teorici, metodologici e tecnici della valutazione educativa. <p>L'insegnamento comprende un seminario: Lettura dei classici</p> <p>Attraverso la lettura di testi di autori che hanno contribuito allo sviluppo della ricerca in campo educativo, il seminario persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i fondamenti teorici e metodologici della ricerca educativa; - inquadrare storicamente le origini e gli sviluppi della ricerca in campo educativo; - sviluppare inferenze coerenti fra apporti conoscitivi. | | | | |
| SECS-P/02 | <i>Politica economica e gestione delle risorse umane</i> | <p>L'insegnamento di <i>Politica economica e gestione risorse umane</i> intende sviluppare l'acquisizione di conoscenze di base di economia e di politica economica, con particolare riferimento alle dinamiche socio-economiche caratterizzanti il mercato del lavoro e al ruolo delle risorse umane ai fini della competitività e della crescita dei sistemi economici.</p> <p>Gli obiettivi sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affinare le capacità di analizzare i fatti più rilevanti caratterizzanti l'attuale situazione socio-economica, unitamente alle dinamiche economiche e all'evoluzione del mercato del lavoro; • fornire alcuni strumenti interpretativi dei fenomeni economici attraverso la conoscenza delle teorie, delle analisi quantitative e dei riferimenti istituzionali più recenti, con una particolare attenzione alle politiche di intervento nel campo dell'economia del lavoro e delle risorse umane; • attraverso l'approfondimento di alcuni temi monografici, sviluppare capacità interpretative e propositive inerenti il ruolo delle istituzioni e degli attori collettivi nel determinare l'implementazione delle politiche per l'occupazione e del lavoro, e | Affini/Integrative | 9 | 54 | convenzionale |

| | | | | | | |
|----------|------------------------------|---|-------------------------|---|----|---------------|
| | | <p>nell'organizzazione del lavoro nel settore pubblico e privato.</p> <p>Si intende inoltre, attraverso un utilizzo guidato di siti web di istituzioni pubbliche e private, di quotidiani e riviste, favorire l'acquisizione di competenze relative alla costruzione di archivi documentali e di banche dati finalizzati alla ricerca di documentazione, informazioni e statistiche su temi particolari.</p> | | | | |
| M-PSI/06 | <i>Psicologia del lavoro</i> | <p>Il corso intende fornire le conoscenze rispetto ai contesti e alle teorie relative alla psicologia del lavoro, formando le competenze per analizzare i comportamenti lavorativi e per interpretare la complessità dei fattori di ordine individuale, strutturale, culturale, economico e sociale che influenzano e che determinano tali comportamenti lavorativi.</p> | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PSI/01 | <i>Psicologia generale</i> | <p>Il corso costituisce un'introduzione alla storia, ai modelli teorici e ai metodi di indagine della ricerca psicologica rivolti alla conoscenza dei processi psicologici di base e alle implicazioni sul comportamento in diversi contesti.</p> <p>L'insegnamento comprende il laboratorio di Teorie, metodi e misurazioni del comportamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Laboratorio ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze attraverso la presentazione di metodologie scientifiche di analisi e misurazione (quantitative e qualitative) in ambito psicologico. <p>Tale obiettivo viene perseguito attraverso la familiarizzazione con paradigmi di ricerca e la raccolta di dati. Il percorso di ricerca avrà come scopo ultimo la presentazione dei risultati ottenuti.</p> | Base | 9 | 54 | mista |
| M-PSI/05 | <i>Psicologia sociale</i> | <p>L'insegnamento di psicologia sociale ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari relative alla comprensione dei processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Il corso intende fornire gli strumenti necessari alla comprensione del contributo della psicologia sociale in campi applicativi quali la promozione della salute, l'educazione ambientale e la promozione di stili di vita sostenibili.</p> | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PED/03 | <i>Scritture di rete</i> | <p>Il laboratorio ha come obiettivo la consapevolezza della complessità e delle</p> | A scelta dello studente | 3 | 18 | convenzionale |

| | | | | | | |
|--------|---|---|-------------------------|---|----|---------------|
| | | peculiarità delle scritture nel web. | | | | |
| SPS/09 | <i>Sociologia delle organizzazioni</i> | <p>L'insegnamento di sociologia delle organizzazioni intende far acquisire agli studenti i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche organizzative ed esaminare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni, attraverso l'analisi delle teorie organizzative e lo studio empirico dei nuovi modelli organizzativi operanti nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative.</p> <p>L'insegnamento comprende due laboratori: 1.Apprendimento organizzativo; 2.Strumenti di empowerment nelle organizzazioni.</p> | Caratterizzante | 9 | 54 | mista |
| SPS/07 | <i>Sociologia delle relazioni etniche</i> | Informare gli studenti sulle principali dinamiche delle relazioni etniche; introduzione alla ricerca empirica sulle relazioni etniche. | A scelta dello studente | 6 | 36 | convenzionale |
| SPS/07 | <i>Sociologia generale</i> | <p>Il corso è articolato in due parti, che corrispondono alla suddivisione dei semestri.</p> <p>Nella parte generale verrà delineato il percorso di sviluppo della sociologia esaminando il contesto storico, politico, economico e sociale dei secoli XVIII e XIX. Sarà approfondito il pensiero dei classici della sociologia (Comte, Durkheim, Marx, Weber) attraverso cui definire i principali concetti sociologici. Si arriverà a conoscere anche le principali teorie moderne attraverso il pensiero di alcuni autori del XX secolo.</p> <p>Con la parte monografica si intende introdurre gli studenti all'analisi della società globale, a partire dall'osservazione dei fenomeni socio-culturali e politici, delle antiche immagini del mondo come posto unico per tutti gli esseri umani, fino alle principali teorie contemporanee.</p> <p>L'insegnamento comprende il laboratorio di Metodologia della ricerca sociale.</p> <p>Il laboratorio di 18 ore volto ad approfondire lo studio delle dinamiche globali, concentrandosi sulle diverse teorie che riguardano identità, culture, conflitti sociali.</p> | Base | 9 | 54 | convenzionale |
| SECS- | <i>Statistica</i> | L'insegnamento di Statistica intende svi- | Affini/Integrative | 9 | 54 | convenzionale |

| | | | | | | |
|----------|-------------------------------|---|-----------------|---|----|---------------|
| S/01 | | <p>luppare l'acquisizione delle conoscenze di base della statistica descrittiva. Esso ha quindi come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire agli studenti le conoscenze di tipo teorico-metodologico relative alle procedure di sintesi univariata e bivariata delle informazioni contenute in una matrice di dati; 2. Sviluppare le capacità informatiche necessarie alla elaborazione statistica di dati; 3. Sviluppare abilità e competenze relative all'utilizzo dei risultati di elaborazioni statistiche a supporto delle decisioni riguardanti l'ambito professionale. <p>Il laboratorio ha come obiettivo l'acquisizione di competenze relative alla costruzione di archivi di dati statistici ed alla loro elaborazione automatica, finalizzata alla costruzione di sintesi grafiche, tabellari ed analitiche relative ai principali indicatori di tendenza centrale, variabilità, ed alcune misure di associazione bivariata.</p> | | | | |
| M-STO/04 | <i>Storia contemporanea</i> | Ricostruzione delle trasformazioni dell'economia, della società e delle istituzioni negli ultimi due secoli e approfondimento di alcune chiavi di lettura della modernità contemporanea. | Caratterizzante | 6 | 36 | convenzionale |
| M-FIL/06 | <i>Storia della filosofia</i> | <p>Obiettivi generali e competenze intese come conoscenze e capacità critiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'obiettivo è il raggiungimento di una preparazione di base della storia della filosofia, come storia di un pensiero in continua evoluzione, al fine di imparare ad affrontare i problemi dell'epoca attuale con solido spirito critico; 2. il seminario offrirà la lettura – commento dei classici della storia del pensiero filosofico; 3. conoscenze e capacità di comprensione relative alle dimensioni storiche e metodologiche della storia della filosofia; 4. capacità di cogliere come ogni pensiero debba essere tradotto in capacità di agire attraverso scelte libere e responsabili; 5. abilità di esprimere in modo critico e sistematico argomentazioni relative ai principali nodi teorici via via affrontati; 6. capacità di auto direzione nell'apprendimento e di utilizzo delle risorse necessarie per un soddisfacente sviluppo delle | Base | 9 | 54 | convenzionale |

| | | | | | | |
|----------|--|---|-----------------|---|----|---------------|
| | | risorse umane. | | | | |
| M-PED/02 | <i>Storia della pedagogia e dell'educazione</i> | Il corso si propone di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base relative allo studio della storia delle idee pedagogiche e all'analisi dello sviluppo sociale della prassi educativa. Le scelte tematiche terranno conto delle più significative innovazioni storiografiche maturate negli ultimi decenni in ambito storico-educativo. | Base | 6 | 36 | convenzionale |
| M-PED/02 | <i>Storia della scuola e delle istituzioni educative</i> | Il corso intende ripercorrere le tappe fondamentali della storia della scuola italiana dall'Unità ai giorni nostri. In particolare saranno affrontate tematiche legate alla storia giuridico-amministrativa delle istituzioni scolastiche, ma anche questioni relative alla dimensione sociale dell'alfabetizzazione ed ai vissuti scolastici. Lo studente sarà anche chiamato a confrontarsi con le principali teorie scolastico-educative-pedagogiche emerse durante il periodo in esame. | Base | 6 | 36 | mista |
| M-PED/03 | <i>Tecnologia per la formazione degli adulti</i> | Conoscere le differenze fra libro tradizionale e digitale; applicare le caratteristiche dei social network alla lettura; individuare le differenze fra le cornici mentali e sociali della comunicazione; esplorare la narrazione come laboratorio di costruzione del sé. L'insegnamento comprende un laboratorio: laboratorio di Studio Condiviso. | Caratterizzante | 9 | 54 | mista |
| M-PED/03 | <i>Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire un punto di vista sui media che consenta di intenderli come matrici e forme di sapere; 2. Mettere gli studenti nelle condizioni di analizzare documenti ipertestuali e produrre un documento ipertestuale originale, su un tema dato, avendo consapevolezza della sua struttura organizzativa e del significato dei collegamenti introdotti; 3. Assumere il codice narrativo come matrice di conoscenza/esperienza. Includere il "Raccontare storie" dentro le categorie dell'agire didattico. Fare esperienza di narrazione in chiave educativa, sia in senso ricettivo sia in senso produttivo. L'insegnamento comprende un laboratorio: laboratorio di Lettura Digitale. | Base | 9 | 54 | mista |

Allegato C



Dipartimento di Scienze della Formazione
Department of Education

Commissione Didattica di Dipartimento

Regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di Laurea

(ESTRATTO Verbale del Consiglio di Dipartimento dell' 11/02/2015)

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);

2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio fino a **8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti. Il presente regolamento verrà applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

